10 dicembre 2022

Libreria La Torre Meschi e Galbusera cedono il testimone

Ivana Galbusera dietro il bancone della sua libreria in via Manzoni

Merate

I due proprietari lasciano dopo 43 anni
Breve chiusura e poi la nuova gestione

Passa di mano, dopo 43 anni, la libreria La Torre di via Manzoni.

Da qualche giorno tutti i lettori della zona sono stati informati dell'imminente novità attraverso un cartello con il quale i coniugi **Tommaso Meschi** e **Ivana Galbusera** comunicano che la libreria resterà aperta fino alla fine dell'anno.

Quindi, dopo un periodo dedicato alla riorganizzazione e alla ristrutturazione degli spazi, riaprirà sotto una nuova gestione.

«La nostra prima libreria - racconta Ivana Galbusera, 70 anni, quaranta dei quali appunto passati tra i libri - l'avevamo aperta in un appartamento di via Cazzaniga. Era il 1979. Qualche mese prima, Tommaso ed io ci eravamo sposati. A dicembre, ho preso la decisione di aprire una libreria. Mio marito Tommaso mi dava una mano perché aveva un altro lavoro. Poi, più avanti, si è unito a me».

Da allora, di strada, la libreria La Torre non è ha fatta molta visto che la nuova e più ampia sede, aperta in via Manzoni nel 1994, distava dalla vecchia solo poche centinaia di metri.

Di acqua sotto ai ponti, tuttavia, ne è passata parecchia. E ora, a distanza di quasi mezzo secolo, è arrivato anche per loro il momento di passare la mano.

«Mio marito - prosegue Ivana - ha 76 anni ed io ne ho 70. È giunto il momento di andare in pensione. Mio figlio ha scelto di percorrere un'altra strada così abbiamo deciso di cedere la libreria, che ovviamente cambierà gestione».

Naturalmente, gli ultimi giorni la fatica quotidiana è quasi cancellata dall'ondata di emozioni. «Sicuramente - ammette Ivana - ci mancherà moltissimo il rapporto con i clienti. Vendere libri significa anche instaurare molto spesso un rapporto di amicizia con chi entra in libreria. Così, almeno, è stato per noi. Ma ci mancheranno naturalmente anche i libri, che insegnano a vedere ogni situazione in tanti modi diversi».

Fabrizio Alfano

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROVINCIA
SABATO 10 DICEMBRE 2022